



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano	Scienze giuridiche della sicurezza(<i>IdSua:1573123</i>)
Nome del corso in inglese	Legal Science of Security
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.scienzejuridichedellasicurezza.unifi.it/index.php
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAPPELLINI Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BAMBI	Federigo	IUS/19	PA	1	Base
2.	BELLIZZI DI SAN LORENZO	Antonio	IUS/01	RU	1	Base
3.	CAPPELLINI	Paolo	IUS/19	PO	1	Base
4.	CERA	Massimiliano	IUS/17	ID	1	Caratterizzante

5.	CONTI	Carlotta	IUS/16	PO	1	Caratterizzante
6.	FABBRI	Simone	IUS/17	ID	1	Caratterizzante
7.	FILISTRUCCHI	Lapo	SECS-P/01	PA	1	Caratterizzante
8.	IZZO	Massimo	IUS/17	ID	1	Caratterizzante
9.	LEO	Nicola	M-STO/04	ID	1	Affine
10.	LUCIANO	Alessandro	IUS/04	RD	1	Caratterizzante
11.	MARTIELLO	Gianfranco	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
12.	PAONESSA	Caterina	IUS/17	RD	1	Caratterizzante
13.	PINCHI	Vilma	MED/43	PO	1	Caratterizzante
14.	PUTORTI'	Vincenzo Paolo	IUS/01	PA	1	Base
15.	RAVIZZA	Mariangela	IUS/18	RU	1	Base
16.	RUSCHI	Filippo	IUS/20	PA	1	Base
17.	SABBIONETI	Marco	IUS/19	PA	1	Base
18.	SURACI	Leonardo	IUS/16	RD	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Federigo Bambi Antonio Bellizzi di San Lorenzo Paolo Cappellini Paola Felicioni Massimiliano Gregorio Elia Menichinelli Mariangela Ravizza Marco Scrobe
Tutor	Paolo CAPPELLINI Federigo BAMBI



Il Corso di Studio in breve

12/05/2020

La Laurea triennale in Scienze Giuridiche della sicurezza si propone di formare la figura professionale del Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri con peculiari competenze di polizia investigativa e di tutela dell'ordine pubblico; intende far acquisire ai Marescialli abilità e competenze in modo che possano operare fin dal primo impiego presso le Stazioni Carabinieri con piena consapevolezza delle proprie delicate funzioni e con sicura padronanza degli strumenti giuridici e delle tecniche professionali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

01/02/2017

Il Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza è stato configurato, in un lavoro comune con il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e la Scuola Allievi Marescialli e Brigadieri dell'Arma dei Carabinieri di Firenze, tenendo conto delle esigenze di formazione professionale della figura da formare. In ragione infatti dei compiti istituzionali attribuiti ai Marescialli dell'Arma dei Carabinieri, il relativo iter di studi è stato caratterizzato in modo da far fronte alla necessità di dare una sempre maggiore impronta giuridica alla sua formazione, articolandola in modo equilibrato con le materie tecniche relative ai suoi compiti investigativi e di sicurezza; una formazione complessiva volta quindi a garantire livelli culturali e professionali adeguati al contesto operativo e sociale, nella piena consapevolezza del quadro istituzionale, ed in particolare costituzionale, finalizzato alla tutela dei diritti e della sicurezza dei cittadini.

La laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" appare pertanto particolarmente attagliata per i futuri Marescialli, che si dovranno tra l'altro confrontare con Magistrati, Funzionari di Polizia e Avvocati, tutti laureati in giurisprudenza. E, in prospettiva, potrà anche costituire una utile premessa, portando i Marescialli provenienti dai corsi triennali della Scuola ad eventualmente approfondire la loro formazione, concludendo, a titolo personale, il ciclo di studi universitari, con il conseguimento la laurea magistrale in giurisprudenza. L'importanza rappresentata dalla elevazione e approfondimento in tale prospettiva della formazione di una figura chiave, qual è appunto il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri, nel rapporto fra cittadino ed istituzioni pubbliche è stata rilevata unanimemente nella consultazione con le altre parti del mondo del lavoro, che hanno variamente sottolineato come tale iniziativa per un verso costituisca ragione di orgoglio per l'Università degli Studi di Firenze, e per altro verso comporti l'assunzione di un rilevante onere nei confronti delle Istituzioni e della collettività tutta, quello della formazione di una parte importante delle Forze dell'Ordine, destinata ad un contatto diretto con i cittadini che tanta fiducia ripongono ancora oggi nell'Arma dei Carabinieri.

Nel pdf allegato:

- ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DI FACOLTA' del 19.7.2012
- ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DELLA SCUOLA DEL 12.7.2016
- VERBALE COMITATO DI INDIRIZZO del 22.11.2016
- VERBALE COMMISSIONE DIDATTICA PARITETICA DEL 22.11.2016
- Convenzione per l'istituzione, attivazione e organizzazione del corso di laurea in 'Scienze Giuridiche della Sicurezza'.

Nota: il testo della Convenzione è attualmente (31-1- 2017) in via di formale sottoscrizione.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/05/2020



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale sarà il maresciallo dell'Arma dei Carabinieri responsabile sul territorio, idoneo in particolare, al termine del CdS, ad essere impiegato presso le Stazioni Carabinieri ed anche ad assumerne il comando.

competenze associate alla funzione:

Il corso è finalizzato alla formazione del personale al fine di renderlo sempre più capace di rispondere alle esigenze di professionalità ed operatività richieste in vista dell'applicazione del quadro normativo di riferimento sia in ordine alla tutela del buon funzionamento delle istituzioni sia alle richieste di garanzia dei diritti e sicurezza provenienti dalla società. Tali figure professionali contribuiscono infatti a garantire l'integrità territoriale e politica della nazione e la sua sicurezza in tempo di pace e di guerra.

sbocchi occupazionali:

Marescialli Arma dei Carabinieri

Posto che il Corso di Laurea si propone di formare operatori giuridici di alto livello professionale nell'ambito esclusivo del corpo dell'Arma dei Carabinieri, con peculiari competenze nell'attività di tutela dell'ordine pubblico e di polizia investigativa e di far acquisire ai Marescialli abilità e competenze, in modo che possano operare, fin dal primo impiego presso le Stazioni Carabinieri, con la piena consapevolezza delle proprie delicate funzioni e con sicura padronanza, i laureati della classe svolgeranno quindi attività professionali in qualità di esperti di metodi e tecniche di individuazione e qualificazione delle fattispecie giuridiche di competenza nel quadro dell'ordinamento giuridico dello Stato ed eventualmente delle organizzazioni internazionali; inoltre in qualità di esperti di metodi e tecniche della ricerca investigativa e dell'analisi preventiva delle caratteristiche sociali, culturali e territoriali con specifica attenzione per i fenomeni della criminalità, interna e internazionale, della associazioni di stampo mafioso e del terrorismo, per i problemi della sicurezza e del controllo del territorio e dell'ambiente, con autonomia e responsabilità.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ufficiali della Polizia di Stato - (3.4.6.2.0)
 2. Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale - (3.4.6.3.3)
-



17/02/2017

In attuazione del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente "Codice dell'ordinamento militare"(Libro IV, Titolo III "Formazione e addestramento") e del DPR. del 15 marzo 2010 n.90, recante Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (artt. 608 ss..), il Corso di studio viene attivato in convenzione con l'Arma dei Carabinieri.

Per l'accertamento dei requisiti di accesso al Corso di studio si fa riferimento al bando di concorso pubblicato annualmente dal Ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare. Sono ammessi al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche della Sicurezza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio idoneo conseguito all'estero, che siano risultati vincitori della prova di concorso di cui sopra.

Le conoscenze richieste, che concernono aspetti di cultura generale (in particolare conoscenza della lingua italiana, attualità, storia, geografia, matematica, geometria, educazione civica, scienze, geografia astronomica, storia delle arti, logica, conoscenze informatiche e lingue straniere), nonché le conoscenze più dettagliate di storia (dalla Rivoluzione francese alle guerre mondiali, all'Italia del dopoguerra), di elementi di diritto costituzionale (dalla Costituzione del 1948 alle recenti evoluzioni del diritto dell'Unione Europea e della cooperazione internazionale), di geografia economica e politica, sono considerate requisiti per l'accesso. La Commissione Congiunta prevista dall'art. 7 della Convenzione provvede al riconoscimento dei requisiti di accesso al Corso di Studi e all'eventuale recupero degli obblighi formativi aggiuntivi ai sensi dell'art. 3 del Regolamento didattico del Corso di studi.



14/03/2017

In attuazione del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente "Codice dell'ordinamento militare"(Libro IV, Titolo III "Formazione e addestramento") e del DPR. del 15 marzo 2010 n.90, recante Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (artt.608 ss..), il Corso di studio viene attivato in convenzione con l'Arma dei Carabinieri. Per l'accertamento dei requisiti di accesso al Corso di studio si fa riferimento al bando di concorso pubblicato annualmente dal Ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare .

Sono ammessi al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche della Sicurezza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio idoneo conseguito all'estero, che siano risultati vincitori della prova di concorso di cui sopra.

Le conoscenze richieste, che concernono aspetti di cultura generale (in particolare conoscenza della lingua italiana, attualità, storia, geografia, matematica, geometria, educazione civica, scienze, geografia astronomica, storia delle arti, logica, conoscenze informatiche e lingue straniere), nonché le conoscenze più dettagliate di storia (dalla Rivoluzione francese, alle guerre mondiali, all'Italia del dopoguerra), di elementi di diritto costituzionale (dalla Costituzione del 1948 alle recenti evoluzioni del diritto dell'Unione Europea e della cooperazione internazionale), di geografia economica e politica, sono considerate requisiti per l'accesso. La Commissione Congiunta così come prevista dall'art. 7 della Convenzione provvede al riconoscimento dei requisiti di accesso al Corso di Studi.

L'eventuale recupero degli obblighi formativi aggiuntivi sarà svolto con specifiche attività didattiche dedicate, al termine delle quali la Commissione Congiunta verificherà gli esiti.

15/02/2017

A partire dall'anno accademico 2017/2018, a seguito di apposita nuova Convenzione, l'Università degli Studi di Firenze, e per lei il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza, si è assunta il compito di istituire ed attivare a beneficio degli allievi marescialli, secondo una progettazione didattica concordata tra le Parti, un nuovo Corso di laurea triennale in "Scienze giuridiche della sicurezza".

Il Corso in oggetto organizzato, a sua volta, secondo la Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici, viene configurato tenendo conto, secondo il comune avviso delle strutture universitarie dell'Ateneo fiorentino coinvolte e del Comando dell'Arma dei Carabinieri, dell'esperienza maturata negli anni precedenti, ma sviluppandola con un programma di studi connotato da una più specifica aderenza alle esigenze formative di riferimento e ricalibrato di conseguenza nella previsione di nuove materie e nella distribuzione dei crediti formativi.

Il Corso, fin dalla iniziale strutturazione, ha tenuto presenti le caratteristiche considerate necessarie dall'Arma dei Carabinieri ai fini della formazione professionale di Marescialli destinati ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria, di sicurezza e amministrativa. L'osmosi tra i principi fondanti del Diritto pubblico, del Diritto privato e delle materie caratterizzanti riesce a fornire e ad ampliare le competenze giuridiche e tecnico-professionali garantendo anche il perfezionamento della qualità delle competenze istituzionali affidate a tali profili professionali. Dalle materie caratterizzanti il corso trae inoltre motivo per il raggiungimento di conoscenze di temi d'avanguardia, basti pensare alle molteplicità e varietà dei membri della collettività e ai relativi interessi comuni, o al processo di trasformazione – a livello europeo e addirittura mondiale – che interessa il diritto penale e la procedura penale di fronte alle nuove frontiere per il contrasto dei fenomeni criminali, da quelli tradizionali agli altri nuovissimi, connessi alla evoluzione. A partire dall'anno accademico 2017/2018, a seguito di apposita nuova Convenzione, l'Università degli Studi di Firenze, e per lei il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza, si è assunta il compito di istituire ed attivare a beneficio degli allievi marescialli, secondo una progettazione didattica concordata tra le Parti, un nuovo Corso di laurea triennale in "Scienze giuridiche della sicurezza".

Il Corso in oggetto organizzato, a sua volta, secondo la Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici, viene configurato tenendo conto, secondo il comune avviso delle strutture universitarie dell'Ateneo fiorentino coinvolte e del Comando dell'Arma dei Carabinieri, dell'esperienza maturata negli anni precedenti, ma sviluppandola con un programma di studi connotato da una più specifica aderenza alle esigenze formative di riferimento e ricalibrato di conseguenza nella previsione di nuove materie e nella distribuzione dei crediti formativi.

Il Corso, fin dalla iniziale strutturazione, ha tenuto presenti le caratteristiche considerate necessarie dall'Arma dei Carabinieri ai fini della formazione professionale di Marescialli destinati ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria, di sicurezza e amministrativa. L'osmosi tra i principi fondanti del Diritto pubblico, del Diritto privato e delle materie caratterizzanti riesce a fornire e ad ampliare le competenze giuridiche e tecnico-professionali garantendo anche il perfezionamento della qualità delle competenze istituzionali affidate a tali profili professionali. Dalle materie caratterizzanti il corso trae inoltre motivo per il raggiungimento di conoscenze di temi d'avanguardia, basti pensare alle molteplicità e varietà dei membri della collettività e ai relativi interessi comuni, o al processo di trasformazione – a livello europeo e addirittura mondiale – che interessa il diritto penale e la procedura penale di fronte alle nuove frontiere per il contrasto dei fenomeni criminali, da quelli tradizionali agli altri nuovissimi, connessi alla evoluzione tecnologica o al crimine transnazionale. Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione viene verificato mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, e al termine dei corsi con prove finali di esame in forma orale o scritta.

In particolare, è garantito un solido impianto formativo (secondo la Classe delle lauree in Scienze dei Servizi Giuridici, L-14) che integra le modalità e i contenuti dell'insegnamento delle materie giuridiche con le prospettive e tecniche operative del futuro sbocco nel settore professionale ed investigativo, ovvero con il profilo del Maresciallo dell'Arma responsabile sul territorio, articolando in modo coerente i fondamenti teorici e generali dell'insegnamento del sapere giuridico con l'aggiornamento normativo e lo studio anche per il tramite del metodo casistico delle ricadute concrete del medesimo nei campi di riferimento delle competenze professionali che si vanno a formare.

Di conseguenza la Laurea triennale in Scienze Giuridiche della sicurezza si propone di :

- formare operatori giuridici di alto livello professionale nell'ambito esclusivo del corpo dell'Arma dei Carabinieri, con

peculiari competenze nell'attività di tutela dell'ordine pubblico e di polizia investigativa

- far acquisire ai Marescialli abilità e competenze, in modo che possano operare, fin dal primo impiego presso le Stazioni Carabinieri, con la piena consapevolezza delle proprie delicate funzioni e con sicura padronanza.

Ai fini indicati, il Corso:

a) comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze approfondite nel settore giuridico, anche con particolare riferimento a quei profili del diritto che più frequentemente si incontrano nell'attività di operatore della sicurezza

(costituzionali, penalistici, processual penalistici, amministrativistici, lavoristici, societari, appartenenza a differenti confessioni religiose, effetti delle normative dell'Unione europea etc.), ma senza trascurarne le ragioni fondative storico-metodologiche; ed inoltre all'acquisizione di conoscenze nei settori economico, medico- legale, storico;

b) comprende discipline caratterizzanti finalizzate all'obiettivo specifico della professionalità prevista dalla convenzione con l'Arma dei Carabinieri e in particolare volte quindi a sviluppare conoscenze anche pratiche necessarie alla figura del Maresciallo Comandante di Stazione, quali le tecniche di intervento operativo, aspetti dell'attività di polizia giudiziaria, gestione dell'ordine pubblico, criminologia e tecniche investigative, diritto di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa, scienza dell'amministrazione e contabilità militare, abilità informatiche e contrasto alla criminalità telematica;

c) comprende la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea;

d) prevede, in relazione agli specifici obiettivi di formazione, di cui alla Convenzione con l'Arma dei Carabinieri, l'obbligo di attività e stages formativi, specificamente mirati alla preparazione professionale.



Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati in Scienze giuridiche della sicurezza devono possedere conoscenze e capacità metodologiche, interpretative e tecnico-professionali atte a garantire le condizioni dell'operare proficuamente a tutti i livelli nel settore della sicurezza sociale, nel rispetto delle coordinate indicate dal quadro costituzionale e della tutela dei diritti del cittadino, per agire, mediante la scelta delle modalità più opportune anche a sviluppare le necessarie forme di collaborazione tra cittadinanza e forze dell'ordine, per l'ordinata e pacifica convivenza dei membri della comunità, con consapevolezza del ruolo di una attenta ma articolata concretizzazione del diritto nella gestione dei fenomeni sociali pertinenti alle dinamiche di integrazione delle comunità, di marginalità e di conflittualità; per intervenire tempestivamente nel contrasto ai fenomeni criminosi, anche di stampo mafioso e terroristici, tanto sul territorio nazionale che nelle connessioni e implicazioni in ambito internazionale, nella piena consapevolezza delle regole del diritto di pubblica sicurezza, e quindi comprendendo contenuti e limiti dei poteri di polizia; per interagire e dialogare proficuamente con il potere giudiziario ed in particolare con la magistratura inquirente, sul piano investigativo e tecnico-giuridico.

Debbono poter esprimere nell'azione una formazione attenta anche ai risvolti sociali e contestuali del diritto e del quadro normativo che si è incaricati di far osservare, e quindi alla interpretazione dello specifico contesto di applicazione e concretizzazione, facendo sì che sia per quanto possibile sempre presente una capacità di confrontarsi culturalmente con le novità derivanti dall'odierno veloce

cambiamento delle condizioni ambientali, riconducendole ad un quadro di normale convivenza e collaborazione.

Dato che le competenze associate alla funzione fanno sì che il corso sia finalizzato alla formazione del personale con lo scopo di renderlo sempre più capace di rispondere alle esigenze di professionalità e operatività richieste dalle istituzioni e dalla società nel quadro della garanzia della integrità territoriale e politica della nazione e della sua sicurezza in tempo di pace e di guerra, i laureati del Corso di studi devono pertanto aver acquisito una formazione di carattere pluridisciplinare che, negli ambiti di riferimento, consenta loro di confrontarsi con adeguato retroterra teorico con le situazioni da affrontare e con le acquisizioni più recenti e innovative della ricerca giuridica e scientifica relativa al proprio campo professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di analizzare e comprendere problematiche concrete e applicare le loro conoscenze al fine di concepire soluzioni idonee, anche in virtù di una formazione che comprende non solo aspetti teorici, ma anche l'analisi di casi di studio. Il percorso formativo prevede infatti, oltre alle lezioni frontali, studi di casistiche pratiche, di vita militare e di tirocini funzionali all'ingresso nei ruoli di Marescialli. In particolare il Corso di Scienze giuridiche della sicurezza mette in grado di applicare in modo puntuale e flessibile le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel servizio cui il laureato è destinato dall'Arma, tanto in campo territoriale nazionale che in caso di missione internazionale. Fornisce idonee competenze teoriche e pratiche per il problem solving, coerente al quadro giuridico e legislativo di volta in volta dato, nell'adozione delle scelte informative e investigative più consone agli avvenimenti, consentendo anche un adeguato comportamento investigativo. Il laureato deve dimostrare, nel quadro del rispetto dei principi costituzionali che indirizzano l'azione degli organi di appartenenza, ed in particolare del principio di legalità e delle tutele a garanzia dei diritti dei cittadini e comunque delle persone con cui entra in contatto, padronanza creativa delle tecniche di elaborazione e soluzione atte ad affrontare le questioni tipiche del campo di impiego, capacità di rilevazione degli interessi e delle necessità delle comunità sociali presso le quali opera e della loro relazione, lineare o meno che sia, con il dato normativo di riferimento, di approfondimento di processi di interazione complessi relativi al territorio.

In particolare, anche con riferimento a missioni internazionali, deve dimostrare adeguata capacità di comprensione delle questioni specifiche delle situazioni locali. Deve saper svolgere l'attività di indagine con sicurezza e tempestività nel pieno rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dalla Costituzione. Deve elaborare i fondamenti disciplinari delle materie affrontate nel sostenere argomentazioni utili al proprio lavoro e, grazie al fondamento empirico delle conoscenze acquisite, essere in condizione di dimostrare adeguate capacità professionali in un ambito, il suo professionale, che comporta un impegno spiccatamente pratico legato alla prevenzione e alla repressione dell'illegalità. Deve saper gestire con consapevolezza culturale e giuridica ed efficienza l'attività di documentazione ed assistenza ai soggetti istituzionali e giudiziari con cui collabora. Deve avere buona padronanza degli strumenti più avanzati di rilevazione degli interessi e dei bisogni, così come quelli di gestione di processi di interazione complessi inerenti ai possibili tessuti sociali in cui opera, unita alla capacità di ritradurli e correttamente configurarli sul piano normativo di volta in volta pertinente.

Tutte le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative concorrono all'acquisizione delle competenze teoriche e operative sotto precisate

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché dell'evoluzione storica degli istituti giuridici, con particolare riferimento ai principi costituzionali che orientano l'attività di polizia, alla tutela e alla garanzia della legalità, agli istituti penalistici e processual-penalistici, alla criminalità economica, alla tutela della sicurezza sui posti di lavoro, al diritto degli enti locali e dell'ambiente, al rapporto con le confessioni religiose che esistono sul territorio italiano. Conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari.

Tutte le discipline di base caratterizzanti, affini o integrative concorrono all'acquisizione di tali competenze teoriche e operative. Si tratta dei seguenti insegnamenti: Diritto privato (IUS 01), Diritto costituzionale (IUS 08), Storia del diritto romano e diritti dell'antichità (IUS 18), Storia del diritto medievale e moderno (IUS 19), Filosofia del diritto e tecniche informatiche (IUS 20), Diritto commerciale (IUS/04), Diritto del lavoro (IUS/07), Diritto amministrativo (IUS/10), Diritto e religioni (IUS/11), Diritto dell'Unione Europea (IUS/14), Procedura penale I (IUS/16), Diritto penale I (IUS/17), Economia politica (SECS-P/01).

Il trasferimento di conoscenze avviene attraverso didattica frontale in aula ed eventuali laboratori integrativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere e valutare principi ed istituti di diritto positivo e di far fronte alla relativa casistica in sede di applicazione con particolare riferimento alla implementazione operativa delle specifiche attività di pubblica sicurezza nei vari ambiti giuridico-disciplinari di competenza del Maresciallo responsabile.

Tutte le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative concorrono all'acquisizione di tali competenze applicative. In particolare si elencano i seguenti insegnamenti: Procedura penale I (IUS/16), Diritto privato (IUS/01), Diritto costituzionale (IUS/08), Storia del Diritto Romano (IUS/18), Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19), Filosofia del diritto e tecniche informatiche (IUS/20), Diritto commerciale (IUS/04), Diritto del lavoro (IUS/07), Diritto amministrativo (IUS/10), Diritto e religioni (IUS/11), Diritto dell'Unione Europea (IUS/14), Diritto penale I (IUS/17), Economia politica (SECS-P/01).

Il trasferimento di conoscenze avviene attraverso didattica frontale in aula ed eventuali laboratori integrativi.

Gli insegnamenti sotto riportati sono quadruplicati per via della numerosità degli studenti che vengono divisi in quattro unità addestrative in base alla compagnia e al plotone di appartenenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO E RELIGIONI [url](#)
DIRITTO E RELIGIONI [url](#)
DIRITTO E RELIGIONI [url](#)
DIRITTO E RELIGIONI [url](#)
DIRITTO PENALE I [url](#)
DIRITTO PENALE I [url](#)
DIRITTO PENALE I [url](#)
DIRITTO PENALE I [url](#)
DIRITTO PRIVATO [url](#)
DIRITTO PRIVATO [url](#)
DIRITTO PRIVATO [url](#)
DIRITTO PRIVATO [url](#)
ECONOMIA POLITICA [url](#)
FILOSOFIA DEL DIRITTO E TECNICHE INFORMATICHE [url](#)
PROCEDURA PENALE I [url](#)
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (*modulo di STORIA DEL DIRITTO*) [url](#)
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (*modulo di STORIA DEL DIRITTO*) [url](#)
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (*modulo di STORIA DEL DIRITTO*) [url](#)
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (*modulo di STORIA DEL DIRITTO*) [url](#)
STORIA DEL DIRITTO ROMANO (*modulo di STORIA DEL DIRITTO*) [url](#)
STORIA DEL DIRITTO ROMANO (*modulo di STORIA DEL DIRITTO*) [url](#)
STORIA DEL DIRITTO ROMANO (*modulo di STORIA DEL DIRITTO*) [url](#)
STORIA DEL DIRITTO ROMANO (*modulo di STORIA DEL DIRITTO*) [url](#)

Materie curriculari caratterizzanti affini e integrative affidate all'Arma o connesse in modo specifico con gli accertamenti investigativi e autoptici

Conoscenza e comprensione

Conoscenze specialistiche e comprensione in ordine, tra l'altro, a storia e ordinamento istituzionale dell'Arma dei Carabinieri, a Polizia giudiziaria, di sicurezza, amministrativa e locale, potestà di polizia, forza pubblica, impiego delle forze armate in attività di controllo del territorio, provvedimenti di polizia, reati militari, conflitti armati e missioni internazionali, arresto in esecuzione di provvedimento restrittivo o di indiziato di delitto, controllo di persone sospette, vigilanza ad obiettivi sensibili, criteri d'impostazione d'indagine, organizzazione dell'attività inquirente, vittimologia, perquisizione e sequestri, controllo della circolazione stradale, gestione di merci pericolose, diversi tipi di lesioni, patologia forense, medicina legale delle emergenze, intossicazioni e dipendenze da droghe etc.

Si tratta dei seguenti insegnamenti: Storia dell'Arma (M-STO/04 Storia contemporanea); Diritto di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa (IUS/10 - Diritto Amministrativo); Diritto penale militare (IUS/17 - Diritto penale); Criminologia e tecniche investigative (IUS/17 - Diritto penale); Medicina legale (MED/43 - Medicina legale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare e comprendere problematiche concrete e applicare le conoscenze relative alle specifiche materie giuridiche di riferimento di volta in volta coinvolte al fine di concepire soluzioni idonee, in virtù di una formazione che comprende non solo aspetti teorici, ma anche l'analisi di casi di studio. Il percorso formativo prevede infatti, oltre alle lezioni frontali, studi di casi pratici e di vita militare, e di tirocini funzionali all'ingresso nei ruoli di Marescialli. In particolare le materie citate mettono in grado di applicare in modo puntuale e flessibile le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel servizio cui il laureato sarà destinato dall'Arma, tanto in campo nazionale che in caso di missione internazionale. Esse forniscono idonee competenze teoriche e pratiche per il problem solving, in maniera coerente col quadro giuridico e legislativo di volta in volta dato, e nell'adozione delle scelte informative e

investigative più consone alle situazioni.

Gli insegnamenti sotto riportati sono quadruplicati per via della numerosità degli studenti che vengono divisi in quattro unità addestrative in base alla compagnia e al plotone di appartenenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRIMINOLOGIA E TECNICHE INVESTIGATIVE [url](#)

DIRITTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA [url](#)

DIRITTO PENALE MILITARE [url](#)

MEDICINA LEGALE [url](#)

STORIA DELL'ARMA [url](#)

STORIA DELL'ARMA [url](#)

STORIA DELL'ARMA [url](#)

STORIA DELL'ARMA [url](#)

Materie caratterizzanti di approfondimento specialistico in campo penale e processuale penale

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione che, presupponendo e riprendendo per connessione quanto svolto in sede di primo insegnamento ed in generale degli insegnamenti della prima e seconda area di apprendimento, approfondiscono tematiche quali il giusto processo, il principio e la struttura del contraddittorio, la segretezza delle indagini e la pubblicità del dibattimento, i mezzi di prova, il diritto alla prova, la prova scientifica, la testimonianza della polizia giudiziaria, il fascicolo d'indagine, il fascicolo del dibattimento, l'istruzione probatoria, il recupero dibattimentale degli atti di indagine, il libero convincimento, la deliberazione della sentenza, i mezzi di impugnazione, il giudicato, il ruolo della polizia giudiziaria in fase di esecuzione, l'extradizione e il mandato di arresto europeo, la cooperazione di polizia in ambito europeo (Europol), la parte speciale del diritto penale, in particolare i reati contro la pubblica amministrazione, contro l'ordine pubblico, contro la persona, lo stalking, il femminicidio, l'omofobia, la prevenzione della corruzione etc. Si tratta dei seguenti insegnamenti: Diritto penale II (IUS/17-Diritto penale); Procedura penale II (IUS/16- Diritto processuale penale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'allievo acquisisce la possibilità di concretizzare nel rispetto dei principi costituzionali il quadro normativo generale in precedenza appreso con riferimento a tutta una serie di situazioni sostanziali e processuali di frequente verifica, sviluppando pertanto padronanza creativa delle tecniche di elaborazione e soluzione atte ad affrontare le questioni tipiche del campo di impiego, capacità di rilevazione degli interessi e delle necessità delle comunità sociali presso le quali opera e della loro relazione con il dato normativo di riferimento, e capacità di approfondimento di processi di interazione complessi relativi al territorio.

Gli insegnamenti sotto riportati sono quadruplicati per via della numerosità degli studenti che vengono divisi in quattro unità addestrative in base alla compagnia e al plotone di appartenenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PENALE II [url](#)

PROCEDURA PENALE II [url](#)

Autonomia di giudizio	<p>Il laureato in Scienze giuridiche della sicurezza deve aver acquisito, al termine del corso di studi, una capacità di raccogliere e valutare, alla luce dei quadri normativi di riferimento, i dati relativi al territorio di competenza, in modo da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti sulle problematiche che scaturiscono dalla convivenza tra gli individui anche a fini preventivi. Deve quindi essere capace di cogliere e tradurre in 'diritto vivente' le indicazioni provenienti dalle analisi sul tessuto 'consuetudinario' di abitudini e comportamenti più diffusi. Deve dimostrare piena e autonoma consapevolezza dell'intreccio multidisciplinare delle problematiche di sua spettanza per metterle in relazione ai temi sociali ed etici più caratteristici dei fenomeni affrontati nel territorio. Deve saper gestire database e sistemi informativi, al fine di reperire e selezionare le informazioni utili al controllo del territorio e alla valutazione dei fatti criminosi, per prendere decisioni appropriate e intraprendere strategie anche innovative. Deve saper costituire una fonte sicura di orientamento per il cittadino con piena padronanza delle forme di comunicazione più adatte a ciascun contesto. Deve essere capace di qualificare correttamente dal punto di vista giuridico singole fattispecie concrete, in situazioni ove non sia disponibile, nell'immediato, l'apporto tecnico del magistrato. Tali capacità vengono acquisite attraverso lezioni frontali, seminari e tirocini dedicati, soprattutto mediante la risoluzione di casi pratici nei quali vengono sottoposti all'allievo problemi complessi che esigono la messa a frutto di una competenza multidisciplinare. La verifica della conseguita autonomia di giudizio si realizzerà anche attraverso laboratori e stage operativi.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il Corso di studi prevede per il laureato sicuri mezzi di espressione fondati su di una pluralità di strumenti tecnico-giuridici e di tecniche di intervento, che devono confluire in una adeguata proprietà linguistica e comunicativa e corrispondere al confronto con interlocutori dei vari livelli sociali, religiosi e politici, compresi quelli di natura specialistica, e anche con soggetti provenienti da contesti culturali distanti da quelli del territorio di normale operatività. In particolare, debbono consentire di far fronte ai fenomeni collegati all'internazionalizzazione delle relazioni umane, gestendo con sicurezza le tematiche relative all'integrazione anche in modo preventivo rispetto alle problematiche dell'ordine pubblico, e sviluppando una lettura adeguata dei contesti sociali alla luce del diritto applicabile. La pluralità di strumenti tecnico-giuridici e di tecniche di investigazione deve essere assunta a fondamento sistematico per la formulazione di riflessioni sulle varie prospettive d'intervento ipotizzabili, sull'individuazione di problemi più significativi e la prospettazione di soluzioni specifiche per le diverse tipologie di casi affrontati o da affrontare, a seconda della loro diversificata rilevanza pubblica, mettendo così il laureato in condizione di dialogare con linguaggi differenziati e specialistici, utilizzando le varie tecniche a sua disposizione in coerenza con il contesto normativo di riferimento, anche con ricorso alle tecnologie informatiche.</p>	

Le abilità comunicative vengono acquisite attraverso l'attiva partecipazione a seminari e stage mirati , al temine dei quali saranno effettuate idonee verifiche.

Capacità di apprendimento

Il laureato del Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza fruisce di un piano di studi in grado di svilupparne le capacità di apprendimento teorico e pratico indispensabili ad affrontare situazioni contingenti e complesse, oltre che all'elaborazione del processo decisionale che, individualmente o in concorso con colleghi e superiori, sarà chiamato a svolgere. La valutazione della capacità di apprendimento tiene conto della varietà delle discipline giuridiche e tecniche e dall'assunzione metodologica e contenutistica di esse per tutto l'arco dell'impianto disciplinare offerto nel percorso formativo. Il laureato dovrà essere in grado di sviluppare capacità di apprendimento teorico e pratico indispensabili, in chiave professionale, per affrontare dinamicamente i complessi processi di mutamento sia del quadro normativo e giurisprudenziale sia delle visioni del mondo e dei comportamenti che ne derivano, che attraversano le società contemporanee, con flessibilità interpretativa e forte capacità critica atta a confrontare temi e problemi, soluzioni e alternative, e con potenzialità idonee ad ampliare, adeguare, approfondire il proprio patrimonio cognitivo, modificandone i contenuti e affinando le tecniche di ulteriore apprendimento, sviluppando sempre la capacità di ricollegarle con gli assetti normativi e con i casi da essi regolati. Ciò comporta la possibilità di acquisire anche adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento di eventuali ulteriori competenze con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, alla consultazione di banche dati e siti internet, e di altri strumenti conoscitivi per l'aggiornamento continuo che è richiesto in particolare per il frequente mutamento del quadro giuridico e giurisprudenziale, sia interno sia europeo ed internazionale. Banco di prova della acquisita capacità di apprendimento saranno essenzialmente gli esami e le altre verifiche di profitto di cui all'art. 5 del Regolamento Didattico del Corso di Studi.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

11/01/2017

La prova finale consiste nella preparazione e stesura di un elaborato scritto (tesi). Lo studente dovrà approfondire un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del percorso formativo, dando la dimostrazione di aver acquisito le necessarie conoscenze, di saperle criticamente applicare nell'analisi, valutazione e ricostruzione di una fattispecie giuridica significativa, con metodo chiaro e rigoroso. La votazione per la prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Obiettivo della prova finale è la verifica della capacità del laureando di articolare per iscritto, con chiarezza e padronanza, un argomento tra quelli oggetto degli insegnamenti curriculari. La prova finale consiste nella dimostrazione, anche attraverso una prova orale, della capacità di interpretare questioni giuridiche economiche e criminologiche in una prospettiva pratico-operativa. La prova finale consentirà alla commissione di laurea di valutare le conoscenze culturali, le capacità di sintesi, di critica acquisite dal candidato attraverso la stesura, con eventuale discussione, dell'elaborato finale frutto della ricerca su problematiche utili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

*12/05/2020*

La prova finale consiste nella dimostrazione, attraverso un elaborato scritto, seguito da un'eventuale esposizione e discussione orale, della capacità di interpretare questioni giuridiche, economiche e criminologiche, anche in una prospettiva pratico-operativa. La prova finale consentirà al relatore di valutare le conoscenze culturali, le capacità di sintesi e di critica acquisite dal candidato su problematiche utili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studio. Alla prova finale sono riservati 6 CFU. Il Corso di studi delega al suo Presidente la nomina delle Commissioni d'esame per il conseguimento del titolo. La Commissione di proclamazione è formata da almeno tre componenti.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.scienze giuridiche della sicurezza.unifi.it/vp-94-orario-lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	PICCHI MARTA CV	PA	9	54	
2.	IUS/08	Anno di	DIRITTO COSTITUZIONALE link			9	54	

		corso 1						
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link			9	54	
4.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	LONGO ERIK CV	PA	9	54	
5.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO E RELIGIONI link	DE GREGORIO LAURA CV	PA	6	12	
6.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO E RELIGIONI link	RIMOLDI TIZIANO CV		6	24	
7.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO E RELIGIONI link	DE GREGORIO LAURA CV	PA	6	12	
8.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO E RELIGIONI link	CROCE MARCO CV	RD	6	24	
9.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO E RELIGIONI link	DECIMO LUDOVICA CV		6	24	
10.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO E RELIGIONI link	DE GREGORIO LAURA CV	PA	6	12	
11.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO E RELIGIONI link	BALDASSARRE SILVIA		6	12	
12.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO E RELIGIONI link	GRAVINO FEDERICO		6	24	
13.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I link	PAONESSA CATERINA CV	RD	12	54	

14.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I link	MINICUCCI GHERARDO CV		12	18	
15.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I link	BARTOLI ROBERTO CV	PO	12	72	
16.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I link	CINGARI FRANCESCO CV	PA	12	72	
17.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I link	MARTIELLO GIANFRANCO CV	RU	12	72	
18.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	BELLIZZI DI SAN LORENZO ANTONIO CV	RU	9	54	
19.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	LOMBARDI ETTORE MARIA CV	PA	9	12	
20.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	RIZZUTI MARCO CV	RD	9	30	
21.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	PUTORTI' VINCENZO CV	PA	9	54	
22.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	VICIANI SIMONA CV	PA	9	24	
23.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	DEGL'INNOCENTI FRANCESCA CV		9	42	
24.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO E TECNICHE INFORMATICHE link	RUSCHI FILIPPO CV	PA	9	54	
25.	IUS/20	Anno di	FILOSOFIA DEL DIRITTO E TECNICHE INFORMATICHE link	RUSCHI FILIPPO CV	PA	9	54	

		corso 1						
26.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO E TECNICHE INFORMATICHE link	RUSCHI FILIPPO CV	PA	9	54	
27.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO E TECNICHE INFORMATICHE link	PIETROPAOLI STEFANO CV		9	54	
28.	IUS/18 IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO link			12		
29.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (modulo di <i>STORIA DEL DIRITTO</i>) link	CAPPELLINI PAOLO CV	PO	6	36	
30.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (modulo di <i>STORIA DEL DIRITTO</i>) link	GREGORIO MASSIMILIANO CV	PA	6	36	
31.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (modulo di <i>STORIA DEL DIRITTO</i>) link	SABBIONETI MARCO CV	PA	6	36	
32.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (modulo di <i>STORIA DEL DIRITTO</i>) link	BAMBI FEDERIGO CV	PA	6	36	
33.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO (modulo di <i>STORIA DEL DIRITTO</i>) link	GIUNTI PATRIZIA CV	PO	6	6	
34.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO (modulo di <i>STORIA DEL DIRITTO</i>) link	RAVIZZA MARIANGELA CV	RU	6	36	
35.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO (modulo di <i>STORIA DEL DIRITTO</i>) link	GIUMETTI FAUSTO CV		6	30	
36.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO (modulo di <i>STORIA DEL DIRITTO</i>) link	TRIGGIANO ANNALISA		6	24	

37.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link	TAMBURI FRANCESCA CV	PA	6	6	
38.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link	GIUMETTI FAUSTO CV		6	30	
39.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link	RAVIZZA MARIANGELA CV	RU	6	12	
40.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARMA link	LEO NICOLA CV	ID	6	36	
41.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARMA link	LEO NICOLA CV	ID	6	36	
42.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARMA link	MAFFII GIULIO		6	36	
43.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARMA link	MAFFII GIULIO		6	36	
44.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO link			9		
45.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			9		
46.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			6		
47.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE MILITARE link			6		
48.	SECS-P/01	Anno di	ECONOMIA POLITICA link			9		

		corso 2		
49.	MED/43	Anno di corso 2	MEDICINA LEGALE link	6
50.	IUS/16	Anno di corso 2	PROCEDURA PENALE I link	9
51.	NN	Anno di corso 3	ABILITA' INFORMATICHE link	3
52.	IUS/17	Anno di corso 3	CRIMINOLOGIA E TECNICHE INVESTIGATIVE link	6
53.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO link	9
54.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA link	6
55.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE II link	9
56.	NN	Anno di corso 3	LINGUA STRANIERA link	3
57.	IUS/16	Anno di corso 3	PROCEDURA PENALE II link	6
58.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link	6
59.	NN	Anno di corso 3	SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' MILITARE link	3

60. NN Anno TIROCINIO [link](#)
di
corso
3

12

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule presso la Caserma "Felice Maritano" di Firenze

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

13/04/2021

L'orientamento in ingresso è svolto dall'Arma dei Carabinieri e dal Ministero della Difesa considerata la peculiarità del corso a cui si accede tramite concorso bandito ogni anno dal Ministero della Difesa (nel 2021 sono stati messi a bando 650 posti per allievi marescialli e le domande sono state circa 28 mila).

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Per i caratteri peculiari del corso di studio l'orientamento e il tutorato in itinere sono curati dagli ufficiali della Scuola Marescialli, dagli ufficiali dell'Istituto di studi professionali della Scuola Marescialli e dai docenti universitari del corso di studio. 11/05/2020

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I tirocini e gli stage si svolgono all'interno della struttura messa a disposizione dall'Arma (Caserma "Felice Maritano" - Firenze/Castello) e l'assistenza agli stessi è demandata al personale dell'Istituto di Studi professionali della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri. 11/01/2017

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Almeno allo stato, non sono previsti inserimenti degli studenti del Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza negli accordi di Ateneo, Dipartimento o Scuola con Università europee, o con altri soggetti esterni alla Convenzione tra l'Università di Firenze e l'Arma dei Carabinieri.

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'accompagnamento al lavoro, per quanto di necessità e competenza, è demandato al personale dell'Istituto di Studi professionali della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri. 11/01/2017

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Eventuali altre iniziative saranno se del caso programmate in sede di Commissione Congiunta ex art.7 della Convenzione. 11/01/2017

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

20/08/2021

Descrizione link: Per attivare il relativo report, selezionare il link di interesse e copiarlo all'interno del browser
Link inserito: [link 1° sem: https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-1192ecc0fc9e6fc916f5526d9cc3e542](https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-1192ecc0fc9e6fc916f5526d9cc3e542) - link 2° sem: <https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-d4b603cd30f7f9bd61f33f41a1e4632b>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati non sono disponibili per questo Corso di Studio in considerazione delle sue peculiarità. 02/08/2021



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/08/2021

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati non sono disponibili per questo Corso di Studio in considerazione delle sue peculiarità.

02/08/2021

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il piano di studio del CdS prevede al terzo e ultimo anno l'acquisizione di 12 cfu a scelta dello studente relativi a "tirocinio e altre attività formative". Gli Allievi devono, in contemporanea alle lezioni frontali, svolgere, nel quadro dei laboratori, tirocini, stages ed altre attività, tutta una serie di moduli addestrativi anche non curricolari (ad es. tecnica della circolazione stradale, trasmissione centrale operativa, armi e tecnologie, addestramento al movimento tattico, esercitazioni di tiro), nonché pattuglie, servizi presso Stazioni urbane, quali supporto ai militari di servizio alla caserma etc. che li impegnano anche fisicamente e che vanno opportunamente coordinati con l'attività in aula.

19/09/2018



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/06/2020

L'adozione di un Sistema Qualità rappresenta per l'Ateneo fiorentino una decisione strategica che coinvolge tutti, a tutti i livelli, con lo scopo di migliorare la prestazione complessiva di UniFI negli ambiti istituzionali della formazione superiore, della ricerca e terza missione, e dell'organizzazione nel suo complesso.

E' compito degli Organi di governo dell'Ateneo - Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico- definire la politica per l'Assicurazione della Qualità e i relativi obiettivi. Agli Organi di Governo compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla eventuale ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, alle azioni relative alla politica, agli obiettivi e al miglioramento in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di AQ, delle informazioni e indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), degli esiti delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione (NuV) e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS), quest'ultime organizzate a livello di Scuola.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato (SA del 24 gennaio 2020 e DR n.207/25717 del 11 febbraio 2020) la costituzione dell'attuale Presidio della Qualità, struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR AVA. In tal senso il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ. Il PQA organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel sistema di AQ, compresa la componente studentesca, svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività istituzionali di Ateneo. Il PQA stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per l'AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente le strutture per la didattica e la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) con lo scopo di svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di assicurazione della qualità, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio della Qualità redige una Relazione annuale sul suo operato e relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NuV), organo di Ateneo (Statuto, art.17), competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 987/16 attribuisce al NuV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NuV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede (Ateneo). Il NuV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NuV il MUR ed l'ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo coinvolge anche le strutture operative: Dipartimenti, Scuole, CdS. A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa (Statuto, art.30), e' presente la CPDS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Statuto, art.31 et al.) quale osservatorio permanente sulle attivita' didattiche. Informazioni su composizione, funzioni e compiti della CPDS sono riportate di seguito. Preme qui sottolineare il ruolo di valutazione svolto dalla Commissione relativamente all'offerta formativa della Scuola in cui essa e' incardinata e ai servizi agli studenti, ruolo valutativo che per certi aspetti si ricollega a quello svolto dal NuV a livello gerarchico più elevato. L'attivita' della CPDS si concretizza con una Relazione annuale trasmessa al NuV e agli Organi di governo, oltre che al PQA in qualita' di struttura di supporto. L'Ateneo considera la Relazione annuale della CPDS un punto cardine del processo di AQ per la didattica e del miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti. La relazione costituisce un elemento essenziale per la procedura di Riesame Ciclico dei CdS e deve essere discussa e recepita nei contesti collegiali (es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola). A livello di Corso di studio (o gruppi di CdS) il sistema di AQ prevede la costituzione di una specifica commissione, denominata Gruppo di Riesame (GdR), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. L'attivita' svolta, opportunamente documentata, mira al miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. In una logica di sistema, il CdS si uniforma alle politiche e agli obiettivi, sia strategici che operativi, definiti a livello di Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GdR si raccorda con il Referente di Scuola per la qualita' ed il Consiglio di CdS. L'attivita' del GdR e' documentata attraverso gli esiti delle riunioni effettuate nel corso dell'anno e, soprattutto, da riunioni ad hoc per l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica e', come noto, incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione di un documento di sintesi: la Relazione annuale dipartimentale. In attesa della revisione da parte di ANVUR della SUA-RD, l'Ateneo ha predisposto una forma di presentazione dei risultati sulla base delle indicazioni ANVUR (e quindi anche delle recenti Linee Guida ANVUR per la Terza missione) e di esigenze di Ateneo per la valutazione di efficienza ed efficacia degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento.

Dettagli sull'Organizzazione di Ateneo per l'AQ sono presenti nelle pagine del Presidio Qualità:
https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione_qualita/15_AQ.pdf



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/04/2021

Il Corso di Laurea adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per tutti i corsi di insegnamento tenuti e per tutti i docenti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo.

I risultati delle rilevazioni saranno utilizzati per effettuare, ove necessario, un miglioramento della qualità della didattica.

Il sistema di valutazione della qualità del Corso di Laurea è attivato in coerenza con il modello approvato dagli Organi Accademici, tenuto conto della specificità del Corso in relazione alla Convenzione con l'Arma dei Carabinieri. E' in funzione un apposito sito per il corso di laurea in oggetto (<https://www.scienzeigiuridichedellasicurezza.unifi.it/index.php>).

I risultati delle rilevazioni saranno utilizzati per effettuare, ove necessario, un miglioramento della qualità della didattica.

L'attuale composizione del Gruppo di Riesame è la seguente:

Prof. Paolo Cappellini- Presidente del CdS,

Prof. Federigo Bambi - VicePresidente del CdS

Prof. Massimiliano Gregorio - docente CdS

Prof.ssa Paola Felicioni - docente CdS

Dott.ssa Mariangela Ravizza - docente CdS

Dott. Antonio Bellizzi di San Lorenzo - docente CdS



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/05/2020

La programmazione e le scadenze di attuazione sono concordate tra Corso di Laurea e Scuola Allievi Marescialli dell'Arma all'inizio dei nuovi corsi e ne viene data tempestivamente notizia sul sito della Scuola di Giurisprudenza e sul sito del Corso di Laurea (<https://www.scienze giuridiche della sicurezza.unifi.it/index.php>).



QUADRO D4

Riesame annuale

26/06/2020

L'attività di Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità è condotta a diversi livelli.

A livello di Ateneo il contributo è fornito prevalentemente dal Presidio della Qualità il quale, nel ruolo di struttura operativa, svolge funzioni

di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio sviluppata dal Presidio costituiscono l'input per l'individuazione delle aree di miglioramento e del processo

di revisione. In logica di sistema, il riesame viene poi svolto dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori

presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse.

Come da indicazione ANVUR, non è più prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento

agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA.

Sia il Rapporto di Riesame

Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione con Arma Carabinieri per il Corso nella classe L-14